



Costruiamo insieme il Forum Giovanile

Analisi dei bisogni e strategie per la partecipazione giovanile



La ricerca

Il report e la metodologia



Partecipa alla costruzione del Forum Giovanile di Molfetta - *Questionario anonimo*

Il Forum Giovanile è un organismo creato per dare spazio e voce ai giovani, dove è possibile confrontarsi, proporre idee e partecipare attivamente alla vita della comunità. Vuole essere **uno spazio pensato da giovani, per i giovani**, che ascolta e rappresenta i loro bisogni e interessi. Per farlo al meglio, ci serve anche il tuo punto di vista!

Questo questionario è rivolto a persone di età compresa tra i 16 e i 30 anni, residenti o attivi sul territorio di Molfetta.

 Il questionario è anonimo e richiede al massimo 10 minuti.

È composto da 4 sezioni:

1. Profilo personale
2. Il tuo rapporto con la città
3. Attività e proposte
4. Comunicazione e contatti

Grazie per il tuo contributo!



Questionario online (luglio–ottobre 2025), analisi mista



Età 16–30 anni, originari, residenti o frequentatori abituali di Molfetta.
Campione non probabilistico basato sulla disponibilità spontanea.



Participatory Action Research*:
giovane come co-autore del processo

*(mapping, action; evaluation)

VALORE E OBIETTIVI DELLA RICERCA

```
graph TD; A[VALORE E OBIETTIVI DELLA RICERCA] --> B[Dare voce ai giovan e Molfettesi]; A --> C[Capire il loro rapporto con la città e istituzioni]; A --> D[Orientare tavoli e iniziative del Forum];
```

**Dare voce
ai giovan e
Molfettesi**

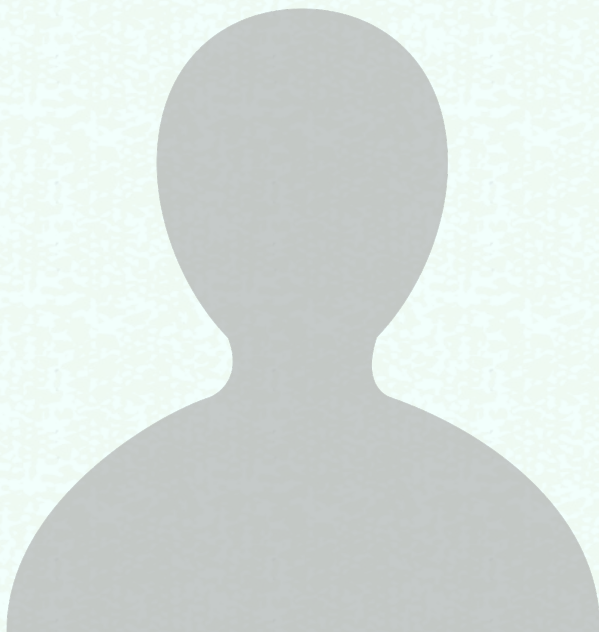
**Capire il
loro
rapporto
con la
città e
istituzioni**

**Orientare
tavoli e
iniziative
del Forum**

141

rispondenti

DI 141 RISPONDENTI...



60,3% genere
femminile

**maggior
impegno
civico**

75,2% residenti

44% fascia d'età 16-18
anni e studente superiori

**V.s. fascia
22-25 (9.2%)**

61% dichiara incertezza
rispetto a esperienze
associative pregresse.

outsiders



I risultati

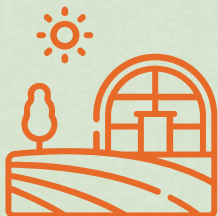
Vivere la città



Diffusa sfiducia verso le istituzioni locali



Debole senso di appartenenza alla comunità giovanile



Mancato riconoscimento degli spazi urbani come "propri"

Categorie particolarmente colpite



OCCUPAZIONE

Si registra bassa partecipazione e coinvolgimento nel profilo dei disoccupati



GENERE

identità non binarie segnalano marginalizzazione e bisogno di inclusione.



ETA'

fascia 22–25 più critica, priva di ancoraggi (studio/lavoro stabile) e di iniziative dedicate.

UN PARADOSSO:



**Esperienze
associative →
maggiore
disaffezione.**

*Un nuovo modo di concepire
l'associazionismo o una ferita
pregressa?*

Bisogni emersi

01

**Socialità e
partecipazione**

02

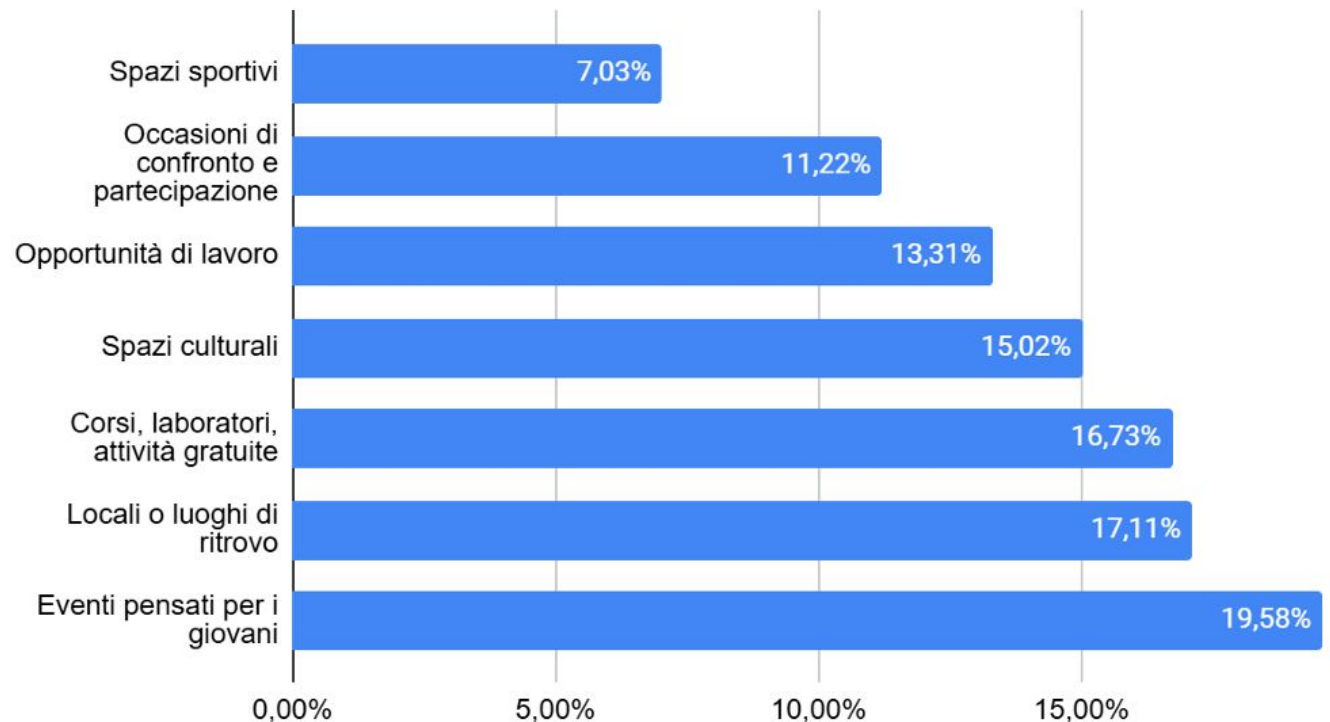
**Ambiti formativi
e di skilling**

03

**Spazi sportivi e
partecipazione
civica**

Prevalenza di bisogni
legati a esperienze
**informali, relazionali
e spontanee.**

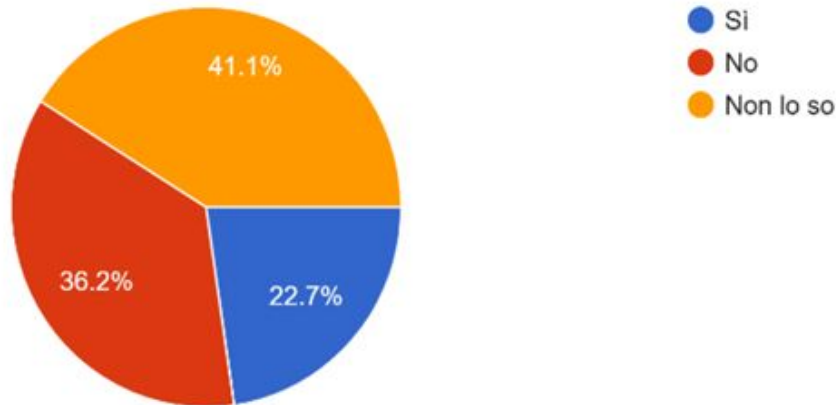
Elementi percepiti come mancanti nella città (in %)



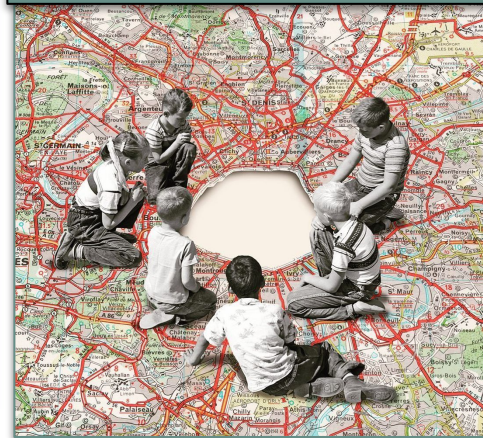
Rivendicare gli spazi

Ci sono spazi (fisici o digitali) dove i giovani possono esprimersi e confrontarsi a Molfetta?

141 responses



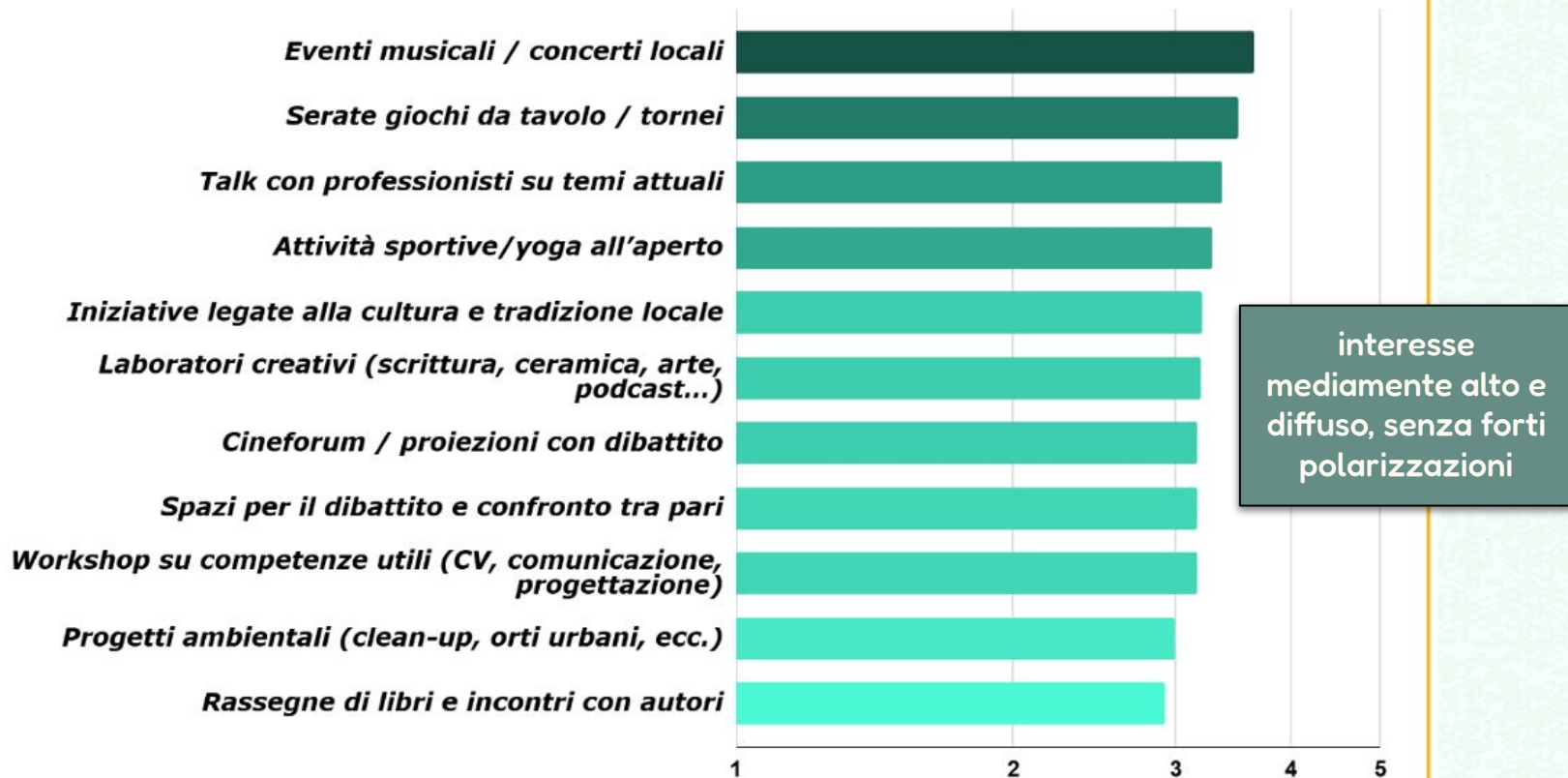
**Disorientamento e
mancanza di
riferimenti**



→ Richiamo a rendere **Molfetta più viva**, valorizzando luoghi simbolici (*lungomare, centro storico*).

Proposte

Livello medio di interesse verso le diverse tipologie di attività proposte



*Eventi musicali e
concerti locali*

*Serate di giochi da
tavolo o tornei*



Attività con maggiore attrattiva

→ **Alta dimensione
aggregativa, spontanea e
informale.**

→ **! complessità
organizzative. Promuovere
format leggeri e autogestiti
(unplugged, jam session,
open mic).**

Talk con professionisti
Attività sportive/all'aperto
*Iniziative culturali e legate
alla tradizione locale*

Laboratori creativi
*Cineforum, dibattiti e
workshop formativi*



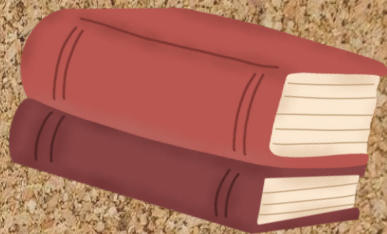
Attività di interesse medio - alto

→ **Attività esperienziali e
formative, con
partecipazione attiva dei
giovani come protagonisti.**



Progetti ambientali

*Rassegne di libri e
incontri con autori*



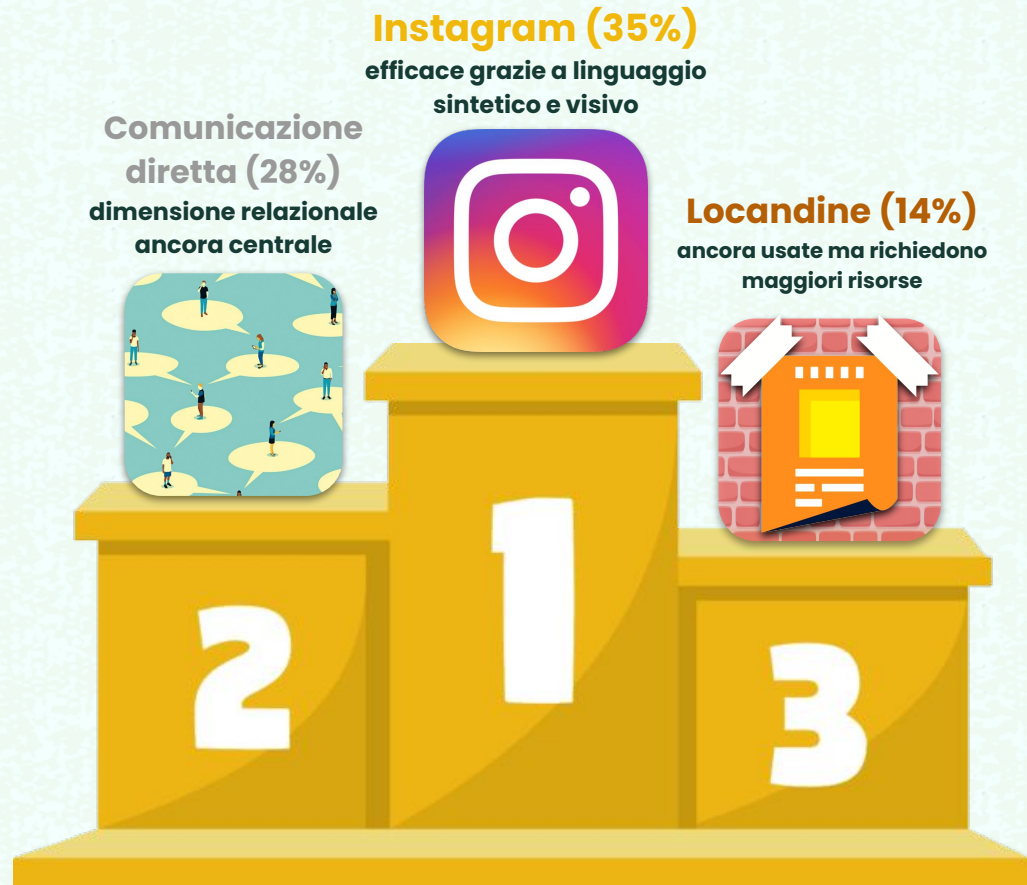
Attività meno prioritarie

→ **Interesse positivo ma più basso; meglio se integrate in format dinamici (es. musica, arte, cibo).**

→ **Importante non escluderle, ma inserirle trasversalmente (es. sostenibilità come principio operativo).**

Canali comunicativi

Combinazione di
dinamiche digitali e
mezzi tradizionali



Canali comunicativi



WhatsApp (10,6%): basso utilizzo legato a scarsa presenza di community locali attive.



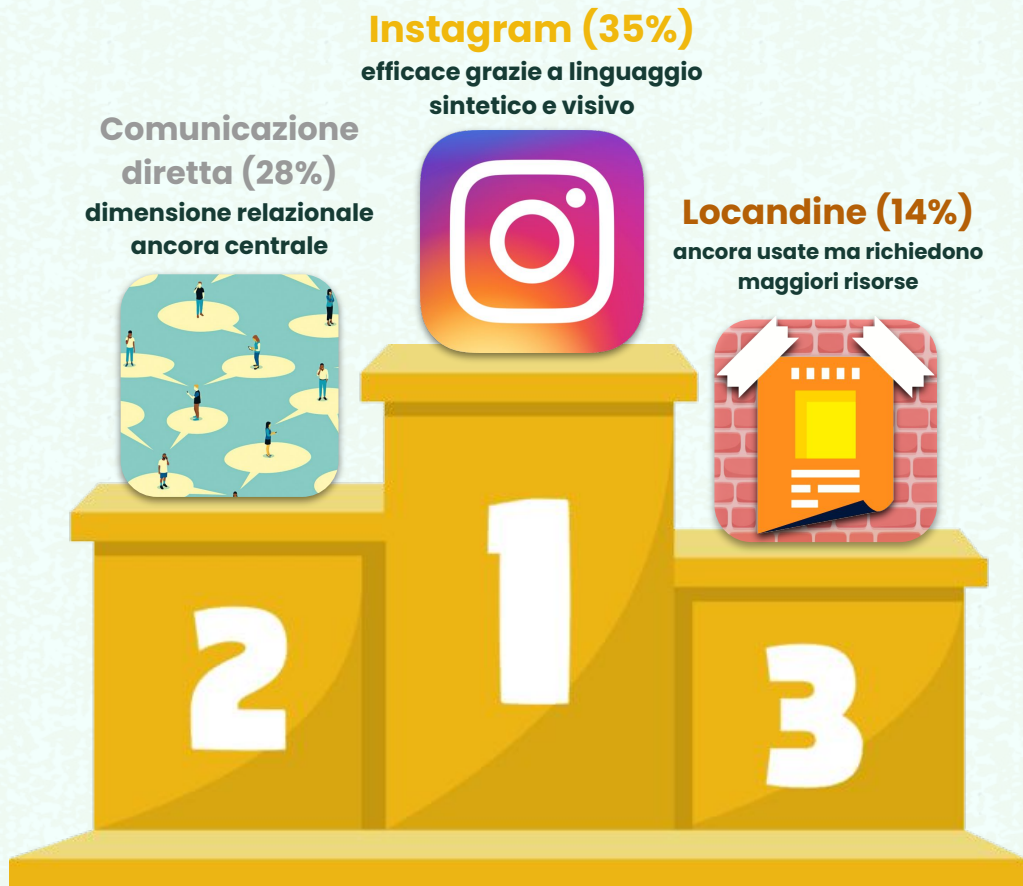
Facebook (10%): utile, con la sua apposita sezione eventi, ma comunque non centrale.



Comunicazione istituzionale (1%): marginale e poco attrattiva.



TikTok (0,3%): diffuso per intrattenimento, ma non dominante per eventi; va integrato con altri canali.



Sfide e limiti dei social mainstream



- 💰 **PROFIT-ORIENTED:** Dinamiche orientate a competizione e individualismo e ridotta partecipazione democratica a causa di algoritmi proprietari e centralizzati.
- 📱 **POCO AFFIDABILI:** Metriche di engagement non riflettono la partecipazione reale; serve monitoraggio situato e osservazione di relazioni e connessioni reali
- ❤️ **IMPATTO:** salute mentale e ambiente

Occorre riflettere sull'uso dei *social mainstream*, esplorare comunità digitali alternative e sviluppare digital literacy interna ed esterna.

Conclusione: e ora?

I giovani di Molfetta si percepiscono come **poco ascoltati e poco integrati** nella comunità. Esprimono un forte bisogno di socialità, partecipazione e spazi di aggregazione, che li porta a preferire attività creative e informali.

Le fasce più vulnerabili risultano essere i giovani tra i 22 e i 25 anni, le persone disoccupate, chi si identifica con generi non binari e coloro che hanno già avuto esperienze associative pregresse.

Attraverso i **tavoli tematici**, si può:

- Creare spazi di socialità e aggregazione
- Promuovere iniziative autogestite e partecipative
- Integrare digitale e presenza territoriale
- Monitorare gli esiti delle attività per migliorare continuità e impatto



I tavoli tematici



Sostenibilità sociale

Una delle tre dimensioni della sostenibilità (ambientale e economica)
Si caratterizza da una visione d'insieme, utile per orientare
progettazioni di attività perché tiene già conto di vari aspetti, che
integrano e rafforzano la progettazione



I 4 pilastri della sostenibilità sociale

(Nillson e colleghi)

Equità

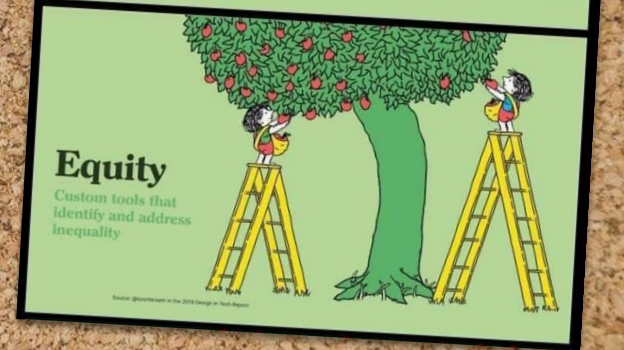
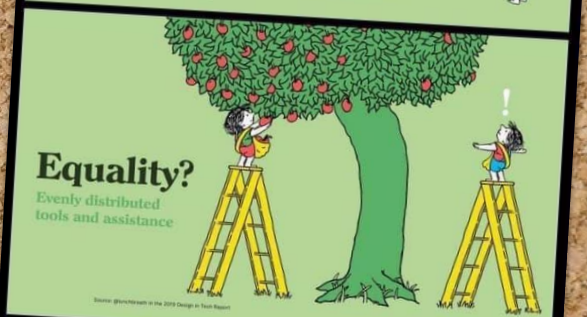
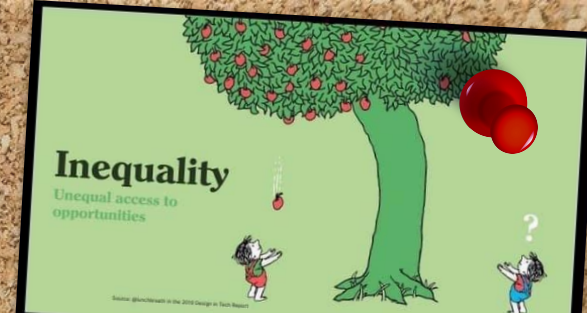
Benessere

Partecipazione

**Capitale
sociale**

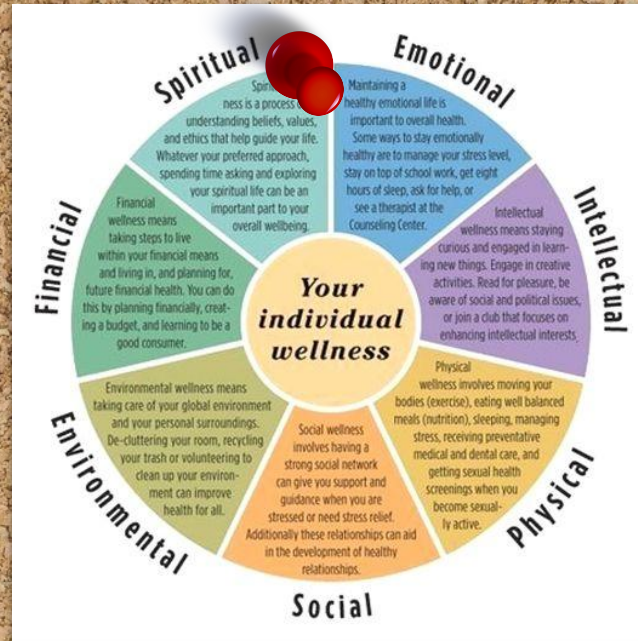
Equità

Garantire accesso a risorse (materiali o non), alle opportunità



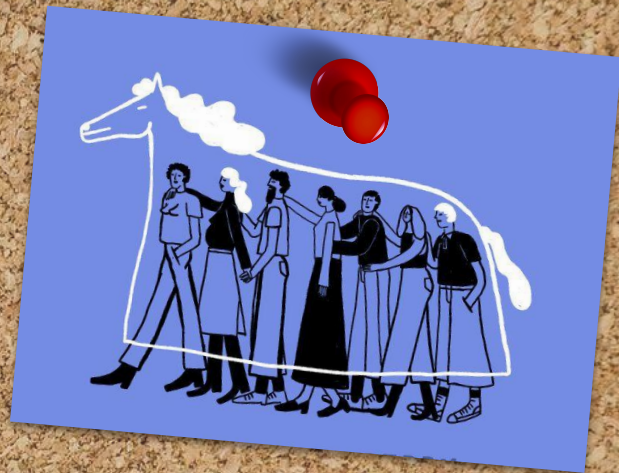
Benessere

- Benessere multidimensionale
- Trasmettere senso di stabilità, sicurezza



Partecipazione

- Coinvolgimento attivo
- Co-progettazione dal basso
- Empowerment



Capitale sociale

Ha molti significati (economia etc) ma a noi interessa come l'insieme di **condizioni che trasformano un aggregato di persone in una comunità.**

- Costruire fiducia interna tra membri, creare senso di appartenenza (bonding 🧑🏻)
- Connettere gli individui e società, creare reti esterne (bridging 🌉)



“A city is a place you live, a community is a place you grow”

You
Belong.

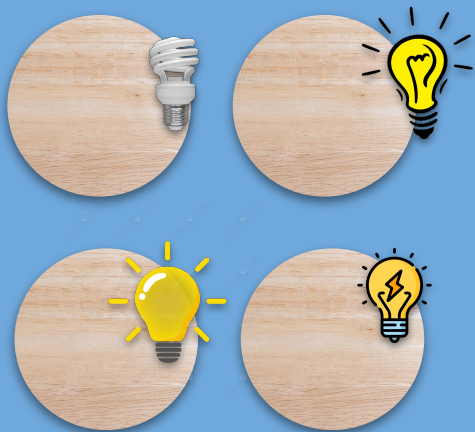


Mani in pasta:
dividiamoci
in 4 gruppi



ATTIVITÀ	TAVOLO EQUITÀ	TAVOLO BENESSERE	TAVOLO PARTECIPAZIONE	TAVOLO CAPITALE SOCIALE
EVENTI MUSICALI E CONCERTI LOCALI	Verifica che l'evento sia accessibile (luogo, costi, orari), che includa categorie spesso escluse, magari assicurandosi che i generi musicali includano gusti e culture differenti.	Valuta l'impatto psico-sociale (ambiente accogliente, impatto acustico, sostenibilità ecologica, sicurezza).	Definisce come coinvolgere i giovani nella co-progettazione (call per artisti locali, votazione, volontariato attivo).	Studia come l'evento possa rafforzare legami tra gruppi e generare reti (collaborazioni tra associazioni, artisti, imprese locali, scuole)
TALK CON PROFESSIONISTE SU TEMI ATTUALI	Si assicura di dare voce a categorie giovanili e professioniste locali spesso escluse dai circuiti mainstream.	Si preoccupa di affrontare tematiche legate a salute mentale, lavoro o sostenibilità, rafforzando consapevolezza e supporto	Sviluppa dinamiche di co-progettazione introducendo format partecipativi (Q&A, tavoli di confronto).	Crea connessioni tra giovani e mondo professionale, aumentando capitale relazionale e opportunità future.

1. SETTORIALE



4 progetti per ogni tavolo

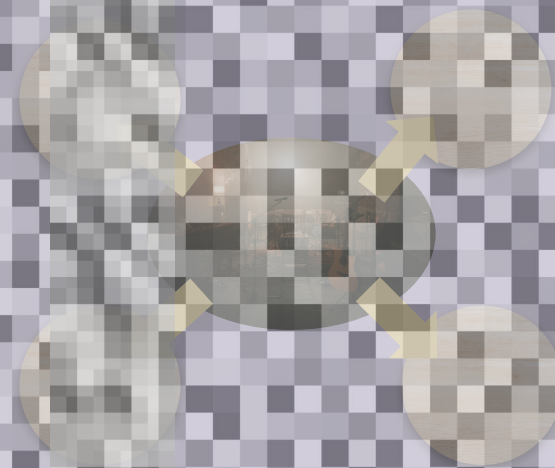
Pro: rapido, efficiente, permette di realizzare progetti concreti in poco tempo

Contro: può creare dispersione e perdita della visione d'insieme

Ideale per: progetti brevi e poco complessi

2. TRASVERSALE

4 tavoli che lavorano su diversi aspetti di un unico progetto

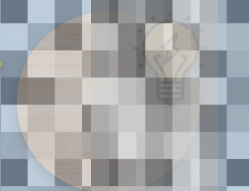
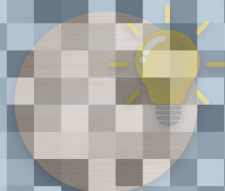
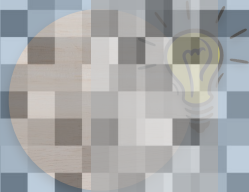


Pro: favorisce la collaborazione e permette di sviluppare progetti più strutturati e completi.

Contro: può rallentare le decisioni

Ideale per: progetti complessi e di grandi dimensioni, che richiedono un approccio organico e una chiara suddivisione dei compiti.

1. SETTORIALE



4 progetti per
ogni tavolo

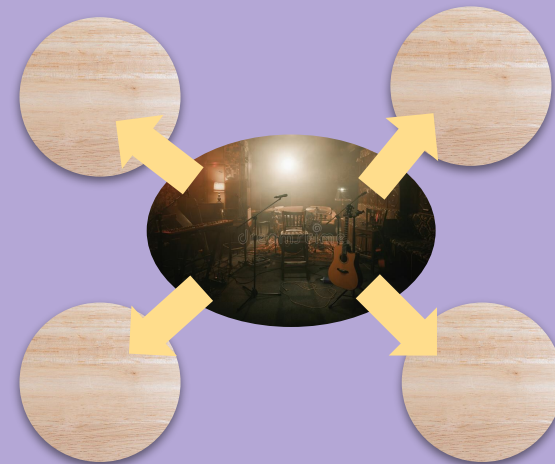
Pro: rapido, efficiente, permette di realizzare progetti concreti in poco tempo

Contro: può creare dispersione e perdita della visione d'insieme

Ideale per: progetti brevi e poco complessi

2. TRASVERSALE

4 tavoli che
lavorano su
diversi aspetti
di un unico
progetto

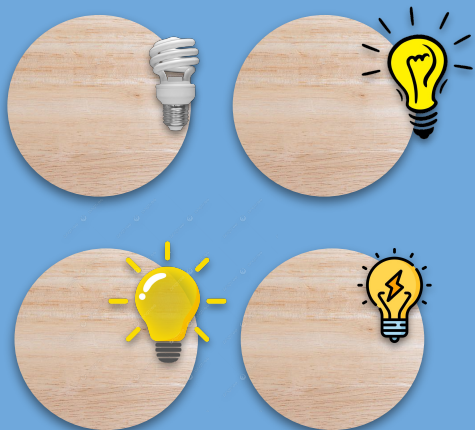


Pro: favorisce la collaborazione e permette di sviluppare progetti più strutturati e completi.

Contro: può rallentare le decisioni

Ideale per: progetti complessi e di grandi dimensioni, che richiedono un approccio organico e una chiara suddivisione dei compiti.

1. SETTORIALE



4 progetti per
ogni tavolo

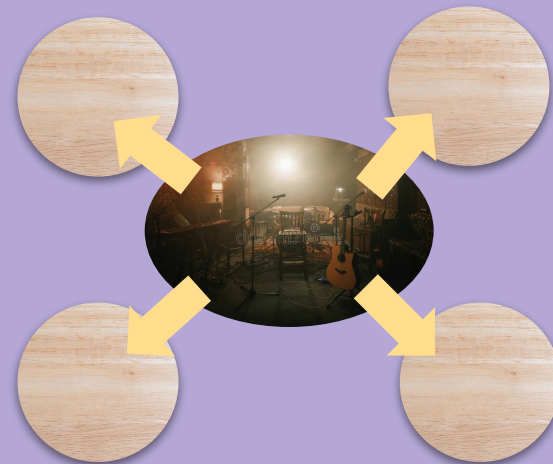
Pro: rapido, efficiente, permette di realizzare progetti concreti in poco tempo

Contro: può creare dispersione e perdita della visione d'insieme

Ideale per: progetti brevi e poco complessi

2. TRASVERSALE

4 tavoli che
lavorano su
diversi aspetti
di un unico
progetto



Pro: favorisce la collaborazione e permette di sviluppare progetti più strutturati e completi.

Contro: può rallentare le decisioni

Ideale per: progetti complessi e di grandi dimensioni, che richiedono un approccio organico e una chiara suddivisione dei compiti.

Perché non organizzare i tavoli per *tematiche*? (es. ambiente, arte, talk, sport...)

CONTINUITA':

Organizzare i tavoli per tipologia di progetto rischia di generare **attività isolate**, legate a singoli eventi senza una visione comune.

La suddivisione per pilastri della sostenibilità sociale permette invece una **visione sistemica**, capace di valorizzare qualunque progetto rendendolo occasione di crescita e cittadinanza attiva.

I membri del Forum possono **spostarsi tra i tavoli** al termine di ogni progetto, condividendo esperienze e creando un **patrimonio comune** di idee, pratiche e strumenti.

Temi come l'arte o l'ambiente non sono solo “categorie”, ma **dimensioni trasversali** che incidono su inclusione, identità collettiva, partecipazione e capitale sociale.

Altri compiti dei tavoli: monitorare e rafforzare



monitorare periodicamente il livello del proprio ambito tematico

ad esempio: percezione di inclusione, benessere
psico-fisico, fiducia reciproca, coinvolgimento
attivo;



proporre azioni di rafforzamento

quando emergono criticità o livelli percepiti
come bassi, attraverso attività formative,
laboratori informali o momenti di confronto
aperto



Grazie per l'attenzione!

- Tamara

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia Italiana per la Gioventù. Né l'Unione europea né l'Amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.